

Verbale CPM 23 aprile 2026

Presenti:

Tiziana Busi, PierPaolo Matteucci, Maria Grazia Valenti, Giacomo Degli Esposti, Giuseppe Taddia, Marco Lazzerini, Simona Rossi Nicolina, Cazzoli Roberto, Sonia Govoni, Anna Stancari, Alberto Fariselli, Aura Vitali, Cavicchi Giovanni, Giovanna Bonazzi, Anna Taddia, Don Richu, Don Angelo Lai.

Assenti:

Magli Stefano, Michele Ferriani, Orazio Borsari, Ferri Alberto, Valeria Gotti, PierFelice Trevisani, Barbara Bonora.

Ordine del giorno:

1. Momento di riflessione
2. Approvazione verbale Consiglio 5 febbraio 2026
3. Presentazione del progetto sul bar parrocchiale "Agribar senza filtri"
4. Momenti di catechesi sulla messa
5. Verifica della Festa della Zona Pastorale del 19 aprile
6. Veglia di Pentecoste di sabato 23 maggio
7. Eventuali comunicazioni da parte degli ambiti al CPM (iniziative, proposte, questioni aperte...)
8. Comunicazioni del Parroco
9. Conclusione

1. **Momento di riflessione:** Don Angelo commenta due numeri della lettera pastorale del 2025-2026 del Cardinale sulla "potenza della Parola" (nn. 47 e 48 della Nota Pastorale "*Sua madre disse ai servitori: 'Qualsiasi cosa vi dica, fatela'*" del Cardinale). Attenzione all'energia messa nel dispensare i sacramenti che dovrebbe essere altrettanto rilievo all'annuncio della Parola che in sé, sembra povera e troppo "fiacca". Il Vangelo è forte in sé stesso, perché è Parola di Dio. Si privilegiano tanti mezzi ma in verità se ci si dimentica del Vangelo il nostro operare diventa vano. Eppure è la roccia salda su cui costruire. Occorre vigilare e convertire il nostro annuncio.

2. Approvazione del Verbale del 5 febbraio 2026

Si approva il Verbale inviato.

3. Presentazione del progetto sul bar parrocchiale

Presente Catia della Cooperativa "Agri con cura", cooperativa agricola sociale, operante nel Podere Santa Croce in Argelato. Dopo la rinuncia all'utilizzo del bar da parte del Centro Anziani si è aperta una proposta di utilizzo da parte della Cooperativa nell'ambito di inserimento lavorativo di persone con fragilità, proposta già presentata e approvata dal CPAE. Attraverso lo strumento dell'art. 22 applicato dalle aziende e un centro socio occupazionale specifico si coinvolgono queste persone per inserire in una Comunità più ampia. Attualmente la Cooperativa ha 14 ragazzi coinvolti e altri 3 in tirocinio. Il progetto riguarda la presa in carico del bar La Rocca: esso potrebbe essere una occasione di collaborazione con la Comunità parrocchiale. Tecnicamente occorre aprire una APS per poter gestire il bar, perché come Cooperativa Agricola non è possibile gestirla direttamente, anche se il personale impiegato sarà della Cooperativa. Si è aperti al volontariato e all'opportunità di parteciparvi, ma bisogna pensare correttamente alla forma e all'impegno. La Diocesi è stata coinvolta per dare la forma giuridica e fiscale più corretta (don Parisini della Diocesi e Massimo Pinardi economo della diocesi). Si parla di un contratto di un paio di anni che inizialmente prevede un comodato d'uso a titolo gratuito. Poi l'obiettivo è che l'APS riesca a contribuire per coprire le spese. Riguardo le spese di sistemazione saranno a carico della Cooperativa e ci sarà un rimborso spese concordato contrattualmente. Il coinvolgimento e la gestione

rimangono alla Cooperativa che cercherà di comunicare il senso sociale e solidale attraverso dei messaggi che illustrino questa iniziativa, puntando ad inserirsi nella comunità parrocchiale e locale.

Nella discussione si accenna ad alcune questioni da raffrontare: ci potrebbe essere un impedimento nel fatto di dover essere tesserati per accedere? L'accesso è aperto a tutti oppure riservato ai soci come in un circolo? Un'attenzione che emerge è di far conoscere il progetto nel paese: il sindaco ha già dato parere positivo. Giovanna sottolinea che l'iniziativa viene a colmare un vuoto per quelle persone fragili che non riescono a inserirsi nelle attuali proposte che la piazza fornisce. L'offerta è totalmente diversa perché dà un segnale di modalità alternativa. Bisogna che non ci si chiuda a ghetto o rimanga un luogo di nicchia. Si prospettano interessanti interazioni con realtà locali come Chicco Caffè e Campi d'Arte.

Dopo la discussione il parere del Consiglio è favorevole e si chiede al CPAE di tenerlo informato sugli sviluppi e le tempistiche del progetto.

4. Momenti di catechesi sulla Messa

Don Angelo propone di iniziare a offrire momenti di catechesi tra le messe della domenica per far capire meglio i misteri liturgici. Si fa un giro di pareri sul tema. PierPaolo propone di inserirlo nel tempo della messa all'inizio come introduzione per avere più partecipazione perché finita la messa tutti se ne vanno. Giacomo e Anna propongono di valorizzare degli inserimenti didascalici nella Messa inserendo brevi monizioni, anche appoggiandosi ad un sussidio che può richiamare i vari punti della messa. Aura sottolinea la differenza di spiegare ai bambini e agli adulti. Roberto ricorda l'importanza di fare un approfondimento insieme perché fa crescere la comunione. Giovanni teme di inserire le monizioni che potrebbero essere un appesantimento della liturgia. Giuseppe sottolinea l'importanza della mistagogia che può essere illuminata da qualche esperto che ha già affrontato queste esperienze per cui propone il parere di un liturgista, per es. Don Stefano Culiarsi. Tiziana sottolinea il valore straordinario che può dare un cammino formativo sull'argomento e proprio con don Stefano ha vissuto un salto di qualità.

Il Consiglio approva la necessità di crescere in questa consapevolezza e chiede di essere aiutato nella modalità di comunicarlo. Giuseppe sentirà Don Stefano e vedrà se sarà possibile invitarlo al prossimo CPM.

5. Verifica della Festa Pastorale del 19 aprile

Si inizia con una richiesta di spiegazione della variazione della data comunicata nel Calendario poiché questo ha fatto sì che alcuni gruppi avessero messo a calendario altri impegni. Don Angelo riporta che tra Sacerdoti si è valutato di spostarla a questa data (terza domenica di Pasqua) perché maggiormente libera da altri tipi di impegni e ciò darebbe possibilità di maggiore partecipazione. Giuseppe relaziona sull'attività proposta con scambio iniziale, costruzione di preghiere, animazione dell'unica messa, aperitivo in piazza sulla pubblica via di Argile. In specifico la struttura:

- Ore 9:45 sopra circolo MCL: lavoro in 5 gruppi con condivisione sul Vangelo della Domenica (i discepoli di Emmaus, LC 24) e tre domande per stimolare la discussione; ogni gruppo ha preparato una preghiera dei fedeli per la Messa.
- Messa alle 11 ad Argile
- Ore 12 aperitivo in strada, No pranzo

Altre Messe: a Pieve al pomeriggio alle 18:00, e a Mascarino alle 8:00

Catechismo il Sabato; per la Messa

- 5° ad Argile con le famiglie
- 3° e 4° alla prefestiva Sabato 18 alle 18.

Il momento sembra riuscito nel suo insieme, anche se il numero nella prima parte non è stato numeroso (40 persone?). Buona la formula dell'aperitivo che fa incontrare le persone e non risulta troppo

impegnativo per la preparazione. Roberto sottolinea la positività del momento, specialmente per la preparazione e costruzione delle preghiere insieme. Aura vede una bella iniziativa trovarsi insieme, ma la comunicazione sembra stata carente tra le corali che sono state informate all'ultimo. Tiziana osserva che sarebbe bello preparare tra le tre parrocchie l'evento, perché ci sono state difficoltà, per esempio di trasporto per persone che non hanno potuto partecipare. Sonia ribadisce la positività e il momento dell'aperitivo. Don Angelo ricorda che la Festa di zona ha una priorità per poterci conoscere e condividere le ricchezze che abbiamo. È un cammino che guarda al futuro e cerca di aprire scambi e relazioni.

6. Veglia di Pentecoste del 23 maggio

Si cerca una proposta per animare la celebrazione di Mascarino. I parroci propongono di tenere il tema dell'anno sulla Parola. Aura, Tiziana, Giacomo e Giovanni si danno disponibili per preparare la veglia insieme a quelli di Mascarino e Argile. Quella sera ci sono altri eventi concomitanti (es. Pieveskin).

7. Orari Sante messe e adorazione del 1° giovedì del mese

Nello scorso CPM si era parlato degli orari del 1° giovedì del mese, con la Messa e l'adorazione eucaristica:

Orario della adorazione del 1° giovedì del mese è presto; alle 18 chi lavora non riesce a partecipare, forse era meglio. Però partecipa più gente adesso alle 18.

Don Angelo: per il 1° giovedì del mese circa l'adorazione qualcuno propone di esporre il SSmo per tutto il giorno; si potrebbe fare la Messa alle 8:30 e a seguire l'adorazione fino alle 22; oppure fare l'adorazione nella cappellina feriale, (con un cartello in chiesa) e lasciare la Messa alle 18:30.

L'attuale struttura, come comunicato nel bollettino, è iniziata Giovedì 9 Aprile: 8:30 S. Messa poi esposizione fino alle 18:30, e, dopo la Messa, esposizione fino alle 22. Dalle 21 alle 21:30 lettura della "Dilexit me", un capitolo alla volta. Giovanni sottolinea che è un bene iniziare con la Messa.

8. Varie

Si solleva la questione del canto domenicale soprattutto nel periodo estivo. Aura chiede se sia possibile coinvolgere varie realtà per animare il canto.

Don Angelo comunica che il RNS si sposta in maggio nella Chiesa di San Rocco per i loro incontri.

Si legge la presentazione del progetto scout per cogliere la responsabilità di sentirsi sentinella riguardo la fede della comunità, la risposta di fede, l'abbandono quasi di massa della pratica religiosa.

Ci si ispira da chi è la sentinella nella Bibbia (vedi Ez. 3: la responsabilità di "avvertire" chi sbaglia; Gen 3: sono responsabile di mio fratello) per aprire degli interrogativi legati soprattutto alla difficoltà di iniziare alla fede, alla frequenza della messa, all'adesione alla comunità parrocchiale: Quale verifica facciamo dell'efficacia di evangelizzazione? Sentiamo la responsabilità di questo annuncio? Occorre vegliare e agire per trasmettere e testimoniare la fede come pastori e fedeli. Don Angelo invita all'urgenza di ripensare la catechesi e l'annuncio.

La riunione si conclude con la preghiera. Prossima riunione giovedì 4 giugno ore 21.00.